TORNATA DEL 15 APRILE 1861

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE RATTAZZI.

SOMMARIO. *Omaggi.* = *Congedo.* = *Risultamento parziale e generale delle votazioni per la Commissione del bilancio.* = *Relazione sul disegno di legge per pensioni alle vedove dei militari.* = *Svolgimento per la presa in considerazione della proposta di legge del deputato Corleo per enfiteusi perpetue redimibili dei beni-fondi ecclesiastici e demaniali in Sicilia — Osservazioni del ministro guardasigilli — Opposizioni del deputato Musumeci — Repliche del proponente.* = *La proposta di legge è presa in considerazione.* = *Presentazione di due disegni di legge del ministro per le finanze per soppressione di diritti differenziali di entrata sopra liquidi, e per alienazioni di beni demaniali.* = *Il deputato Musolino ritira il suo disegno di legge per un dono nazionale al generale Garibaldi.* = *Discussione per la presa in considerazione del disegno di legge del deputato Caso, e di altri, per sospensione della legge portante una nuova formazione della provincia di Benevento — Svolgimento del proponente — Opinione del ministro per l'interno — Opposizioni alla proposta, dei deputati Torre, Grella e Romano — Parlano in appoggio della medesima i deputati Massari, Amicarelli, Napolitano, Cardente e Conforti — Osservazioni dei deputati Pica e Castellano — La proposta di legge è presa in considerazione.*

La seduta è aperta all'una e mezzo pomeridiane.

NEGROTTO, *segretario*, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

MASSARI, *segretario*, espone il seguente sunto di petizioni:

6970. Il Consiglio comunale, il vescovo e 180 cittadini di Piedimonte di Alise si lagnano della circoscrizione della nuova provincia di Benevento, decretata dalla luogotenenza di Napoli, e fondano i loro reclami sull'illegalità della disposizione, sul danno che ne emerge e sulla mancanza di compenso territoriale a cui aveva diritto quel circondario.

6971. Venticinque cittadini di Mola fanno istanza per la demolizione della cittadella di Messina, baluardo della signoria borbonica, persuasi che la città verrebbe ingrandita colla costruzione di fabbricati nell'area stessa dell'attuale cittadella.

6972. Bigotti Maria, Romei Giovanni, Nobili Domenico, Luppi Teresa, Bolognini Pietro, Forghieri Leone, Aleotti Vittoria e Totti Luigi di Reggio Modenese, eredi o vedove di ufficiali dell'esercito del primo impero, domandano di essere reintegrati nella quota e negli arretrati della pensione loro dovuta a termini della legge per gli ufficiali di quell'armata.

6973. Nobili Domenico e suo fratello capitano Carlo, di Reggio Modenese, chiedono loro sia fatta ragione sui diritti dell'avo consigliere di Stato, Pellegrino Nobili, per gli arretrati di pensione non corrisposta dall'ex-governo ducale.

6974. Raffaele e Gaetano Gironda, fratelli germani di Catanzaro, provincia di Calabria Ulteriore 2ª, espongono i loro servizi militari nell'armata borbonica prima del 1848, nella difesa di Venezia, la prigionia sofferta, e chiedono di essere provveduti di sufficienti mezzi per sè e le loro famiglie.

6975. Il Consiglio civico di Siracusa domanda: 1° che quella città sia reintegrata nella preminenza di capoluogo, che, ottenuta nel 1817, tolta nel 1837 dal governo borbonico, le era restituita nel 1848 dal Parlamento siciliano; 2° che sia annullato il decreto 17 passato febbraio, relativo all'organizzazione giudiziaria della Sicilia, o quanto meno rimanga centro dei collegi giudiziari della provincia, siccome lo fu dal 1819 a questa parte.

OMAGGI.

PRESIDENTE. Il signor Chizzolini Gerolamo, ingegnere del genio civile del circondario di Tempio (Sardegna), fa omaggio di dieci esemplari di una sua relazione al ministro dei lavori pubblici sul miglior sistema d'amministrazione delle acque pubbliche, da adottarsi in occasione del riordinamento amministrativo del nuovo regno d'Italia.

Il signor Lazzaro Giuseppe, da Napoli, fa omaggio di una sua memoria: *La posizione europea e l'Italia.*

Il deputato Persico scrive da Napoli che impreveduti ed urgenti interessi di famiglia lo hanno, mal suo grado, obbligato a sospendere la sua partenza, e che gli occorrono ancora quattro settimane di congedo.

(È accordato.)

NOMINA DELLA COMMISSIONE DEL BILANCIO.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il risultamento della votazione di ballottaggio per la nomina dei quattro ultimi commissari del bilancio.

Le schede erano 176:

Il deputato Colombani ebbe voti 106, Ricasoli Bettino 98, Plutino 85, Possenti 83.

Questi sono nominati commissari.